

ARONAMENTI

Udine a domenica e nel Regno
Anno L. 10
Semestre L. 5
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 24
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 8

L'ERULLI

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed inviati in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuuate prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardone

GLI ITALIANI

FUORI D'ITALIA

Il Fisco non si allarmi, noi non parleremo di nessun lembo d'Italia europea e non ancora italiano; vogliamo essere in ciò più ministeriali del Governo il quale permette che nei testi di scuola sia ricordata l'Italia una geografica, cioè come la fece Natura: nostra idea è di parlare degli Italiani fuori d'Europa.

Che cosa è avvenuto, che cosa avviene delle tante migliaia di Italiani che emigrano e che emigrano dalla Patria? In Alessandria d'Egitto ve n'erano diecimila; più del doppio a Buenos-Ayres, quasi altrettanti a Nuova-York e poi in ogni città commerciale del nuovo mondo l'Italia è rappresentata.

Notate che qui non si parla ancora di quelle masse d'agricoltori, i quali fuggono i campi d'Italia devastati dalla pellagra e dall'esattore e, derelitti, vanno a morire di stento sulle rive della Plata dove li getta la feroce cupidigia di qualche corsaro, speculatore di carne umana. Il Governo potrebbe, dovrebbe anche, darsi una qualche cura di tanti suoi sudditi, che esso ha ridotti, per così dire, al mal passo; e noi, in questo caso, possederemmo forse delle colonie, senza andarle a rubare come fanno i Francesi.

Ma perché almeno non si approfitti di quello che gli emigrati, i coloni fecero da soli, perché non si accettano le loro offerte, perché non si proteggono e non si cerca con ciò di allargare l'influenza della Patria lontana?

Le colonie sono una delle maggiori necessità di uno stato il quale desidera di durare senza rivoluzioni e l'Inghilterra ne offre l'esempio più positivo.

Le colonie sono, per così dire, una rivoluzione continua e pacifica, perché giovano a mutare la popolazione, levandone gli elementi più inquieti e più bisognosi. Roma dovette alle co-

lonie la sua grandezza, e cadde quando invece di essere più il focolare delle emigrazioni, diventò la cloaca dell'universo, quando si fece un cuore senza arterie, con sole vene che la affogarono di sangue avvelenato.

Le rivoluzioni vere hanno sempre per fondamento il bisogno: un popolo che sta bene, che sta meno male, non si rivolta, e un popolo, prima di rivoltersi, soffre fino al limite massimo della rassegnazione, cerca ogni via di soccorso e quando si vede chiuso tra una siepe di spine, tra un cerchio di carboni ardenti, allora scoppia quell'ira popolare che Guerrazzi ha chiamato più terribile dell'ira del cielo e dell'ira dei re.

La fame è il gran fattore delle rivoluzioni, il grande aiutatore di Mirabeau.

Non intendiamo con questa sentenza di denigrare in nessuna maniera la sublime anima del popolo. Avengono mutamenti sociali anche senza che gli promuova la fame, ma sono quelli che avvengono senza rivolte, per lenta imposizione di scoperte, di civiltà.

Ora non è necessario di possedere un rimedio contro la formidabile fame?

In Europa, ancora per anni ed anni, ogni desiderio di buone ed umane leggi è infonduto: l'Europa si arma per un'ultima e spaventosa guerra che risolverà tutte le questioni, inghiottendo ogni istituzione ed ogni ricchezza; ma costerebbe così poco impiegare una parte di queste armi (mentre qui siamo ancora al riposo) a far larghe le nostre colonie, a piantarne di nuove, nel cerchio delle antiche, a ridurre le cose in modo che gli Italiani emigrati per miseria, lontani si facessero agiati (cioè che non è difficile) e atti a pagare il beneficio della sorveglianza.

Questo è da noi. Intanto Tunisi è della Francia, intanto anche l'Inghilterra entrò coi cannoni in Egitto, l'Austria, senza abbandonare Trieste, sarà presto a Salonicco; un po' alla

volta si occuperanno tutte le coste mediterranee e noi resteremo qua, soli, impotenti, modello di onestà di virtù come Callistene che Alessandro Magno faceva traschiare, in castigo della franchezza, dietro l'esercito in un gabbione del treno.

L'Europa d'oggi è il paese dei ladroni: tutte le potenze, meno l'Italia, hanno tra le zanne qualche membro palpitante di popolo schiavo; tutte portano via qualche cosa: si astenga pur l'Italia dall'imitare, ma non dal giovarsi delle circostanze proprie.

Ma questo è il male: in Italia corre troppo vento di petegolezzo e le orecchie del Governo sono rimaste reumatizzate.

IL SUICIDIO

Il padre Carci sostiene che la debolezza dei sentimenti religiosi è causa massima di tanti suicidi.

Sapevamo, ma la colpa di questa debolezza a chi spetta? Forse a coloro che, per impulso della ragione, devono rigettare le mille superstizioni imposte dalla Chiesa; oppure alla Chiesa che ha ridotto la religione di Cristo impossibile a dissenso che non voglia tener chiusi perpetuamente gli occhi?

Come credere a «cristi occhi» infallibilità pontificia, la santità del Temporale, le indulgenze, i santi sul taglio di S. Lucifero e di S. Labre, i voti monastici, l'acqua di Lourdes, l'obolo di S. Pietro, la figlia di Maria, i figli del cuor di Gesù, i pellegrinaggi, la paglia del Vaticano, la dannazione di Garibaldi e di tutti i nostri liberatori, l'Indice, e via via?

Si comincia a respingere una o l'altra di queste superstizioni e si finisce col respingere anche la sorgente di tutte le superstizioni che è la Chiesa papale.

Un teologo forse si comporterà in modo diverso e saprà conciliare la verità immacolata, colla falsità piena di macchie; ma saranno tutti teologi? Poveri noi! Quasi quasi è da preferirsi un suicida a un teologo, massime se è della scuola dei gesuiti!

Se la Chiesa non tenesse alle superstizioni, se desse opera solamente alla vera fede, se (come dovrebbe) si trovasse in capo della civiltà e non in coda, tra il popolo per aiutarlo e non tra i diplomatici per sofisticarlo; se finalmente fosse Chiesa e non setta; la religione fiorirebbe ancora, gli uomini non andrebbero in cerca di nuove fedi, e i suicidi sarebbero meno copiosi.

La colpa non è mai della vittima, ma sempre del sacrificatore.

— Sentì un po', caro Arturo: è lei una biondina, picciotta, che cammina svelta, che sorride sempre?

— Che ha la lingua bionda?

— Silenzio, Biagio!... Scommetto che è lei: la vedo sempre a passare dalla mia contrada.

— Bella ragione! ah! ah!

— Va a bottega da quella parte — rispose Arturo.

— Ah ecco! È una sartina?

— Già, si capisce! — esclamò Biagio.

— Un altro piccolo per festeggiare Biagio che capisce! Luisa!

— Un altro piccolo, Luisa!

— Un altro piccolo, Luisa!

— Un altro piccolo, Luisa!

— In che furia — disse Luisa, la venerabile Kalmrin, dalla porta, togliendosi le mani dalle tasche del piccolo grembiule ricamato ed avviandosi verso il banco. Torno tosto coi piccoli, tutti le corsero intorno.

— Hai un ago nel seno — disse uno, spingendo la mano.

— Già le mani o trovo ben io un ago per pungerla il naso.

— Saresti tanto cattiva?

— Ah!... quel morotto! — urlò Luisa dando un bel salto.

CASE OPERAIE

Nel Congresso degli ingegneri che ebbe luogo tosti a Roma si trattò anche il seguente tema proposto dal signor G. Mellergo di Napoli e dal Collegio degli ingegneri di Palermo: «A quale dei sistemi fino ad oggi proposti per la costruzione di case operaie debba darsi la preferenza, avuto riguardo all'igiene ed alla economia?»

L'ingegnere Mellergo essendo, fra i proponenti, il solo a svolgere il quesito, volle allargarne i limiti e trattarlo, oltre che dal punto di vista tecnico, anche dal lato economico-sociale. In una memoria manoscritta, dopo aver passato in rassegna i diversi sistemi praticati finora, e aver considerata e la questione del materiale e la questione economica, egli conchiude, che il miglior tipo di casa operaia è quello delle case isolate, e fa voti perché, con apposita disposizione di legge, vengano accordati alle società costruttrici di case operaie incoraggiamenti ed aiuti.

Le conclusioni del relatore diedero luogo ad un'animata discussione, alla quale presero parte i signori: Geiringer, Canovari, Solinas, Gelangò e il relatore, essendo la maggioranza contraria all'intervento finanziario del governo in questa questione. Neanche la scelta di un tipo unico incontrò l'approvazione generale, e si adottò pertanto l'ordine del giorno seguente:

1. Che, sotto l'aspetto tecnico, sia preferibile la casa isolata ai grandi fabbricati, ove molte famiglie trovansi riunite;

2. Che, dove non è possibile l'attuazione del concetto sovraenunciato, sia da consigliarsi e raccomandarsi la costruzione di quartieri a tenute pigione nei fabbricati destinati a contenere le classi più agiate di cittadini;

3. Che, in occasione della discussione della legge sulle pensioni alla vecchiaia, sia da esaminare se in qualche modo si possa agevolare all'operaio il possesso di un'abitazione salubre.

CIFRE DESOLANTI

La relazione sul bilancio della pubblica istruzione fatta da Ferdinando Martini si chiude con delle notizie desolanti sull'analfabetismo italiano, desunte dall'ultimo censimento.

Dei 145 capo luoghi di distretto dei quali il Ministero di agricoltura potè sin qui darci contezza, 13 serbano tuttavia più di ottanta analfabeti, tra i dodici e i diciotto anni, per ogni 100 abitanti: 12 più di settanta; 18 più di sessanta; 21 più di cinquanta; 28 più di quaranta; 23 più di trenta; 32 soltanto si distinguono dagli altri per rapporti minori.

S'è detto che i comuni non spendono per la istruzione elementare abbastanza: prima è certo che essi non possono spendere di più; poi da notare che

— Quel morotto — disse Lorenzo — ama le tenebre.

— È un trappista.

— Si provi un'altra volta, il mio caro signor trappista!

— Bevi, caddida Luisa; facciamo la pace e un bacio!

Bevve senza complimenti e poi fuggì via.

— Resta qua! Resta qua! Almeno tornami il piccolo!

— Un piccolo per signor trappista! Il lettore s'è avveduto che lo abbiamo introdotto in una birreria ed avrà anche compreso che i nostri cinque interlocutori appartengono alla mala razza dei capi scarichi. Erano giovanotti tra i venti e i venticinque di ricche famiglie della borghesia (meno uno), salite su dal commercio: i genitori discussero o vennero nella città cogli zoccoli ed i figli trascinavano la loro nullaggine d'oro pelle carrozze e per la birreria.

Arturo, quello della lettera, è figlio di uno dei primi negozianti di seta: bel ragazzo, non grande, ma elegantissimo, con un'intera profumaria addosso. È pallido e perciò si crede obbligato alle pose più languide, sospira, dà lunghe occhiate, e sarebbe un uomo felice

nelle provincie lombarde dove tale spesa non oltrepassa una lira a 68 centesimi per ogni abitante, la proporzione degli analfabeti da sei ai dodici anni è di poco maggiore al 20 per 100, e negli antichi Stati pontifici dove importa lire 2 60, a Orvieto, Perugia, Rieti, Foligno, Spoleto, Viterbo, la media degli analfabeti supera il 72 00.

La relazione si chiude con queste parole:

«Comunque ciò sia (né altro spetta alla Giunta del bilancio se il verifichere) l'argomento merita onorevoli colleghi la vostra ponderazione; che se un tale stato appare deplorevole ora si constata come danno assoluto, anche più è da deplorarsi nei confronti internazionali. Basti dare una occhiata al seguente prospetto, desunto anch'esso dagli annuali della statistica:

Analfabeti per ogni 100 iscritti. — Württemberg 0,08 — Baviera 0,47 — Prussia 2,27 — Svizzera 2,80 — Svezia 5,08 — Olanda 12,82 — Francia 14,81 — Belgio 19,68 — Austria 23,90 — Italia 48,88.

Segue un altro prospetto comparativo di analfabeti su cento spai che non sottoscrissero l'atto di matrimonio. Nel 1880 in Italia erano il 59,97 per cento, in Inghilterra nel 1879 erano il 16,20 in Scozia nel 1878 erano il 15,66, in Irlanda il 28,56, nel Baden 0,07, nella Francia il 21,88.»

Davvero che con tanto discorrere fatto in questi ultimi anni sulla istruzione del popolo non credevamo si fosse giunti a così poveri risultati!

Il duello in Francia

An tutti gli stati civili esiste una legge contro il Duello, vale a dire contro quella discolore usanza, da altri pur detta «parità d'onore», che da tempo addietro coloro i quali dopo averci reciprocamente offesi o ingannati, o villaggiati in modi diversi credettero che il Duello potesse essere una buona riparaione ai loro torti, e una maniera nobilissima per definire le loro vertenze.

Sembra però che tale cavalleresca usanza non sia ancora entrata nelle abitudini e tanto meno nei bisogni dei popoli, in quanto che i rispettivi governi invece che proporre norme per regolarla, come cosa utile, sanzionarono leggi per reprimerla, condannando pena severa al contravventore.

Come in Italia pochi anni or sono, così anche in Francia in questi ultimi giorni venne distribuito al Senato un progetto di legge speciale contro il duello, del quale si riportano le principali disposizioni:

Art. 1. Il duello è un delitto.

Art. 2. Chiunque si sarà battuto in duello sarà punito col carcere da un mese ad un anno, e con una multa da 100 a 1000 franchi.

L'autore delle ferite fatte in duello sarà punito col carcere da due mesi a due anni, e con una multa da 200 a 2000 franchi. Quando le ferite abbiano

se non fosse costretto a tastarsi quasi continuamente la poltissima chioma, e ad accarezzarsi la cravatta, il panciotto, i calzoni per timore che un capello vada fuori di posto, che si faccia una piega. Dice di aver studiato in un collegio commerciale tedesco; ma appassionato per le belle faccille, cominciò, appena tornato di Germania, la sua carriera amorosa con una bruna, alla quale voleva dire ad infondere di essere una buona pasta di prussiano; ma alla invece lo convinse che era un novizio, cosicché ha deciso, dopo quella volta, di non amareggiare più che in dialetto. I genitori lo idolatrano e lo rovinano, ma bisogna bene che anch'essi facciano qualche cosa per il loro caro amorino, daccché è il solo sollievo, è la sola distrazione che hanno nella noia di accumulare ricchezza sopra ricchezza, e poi non devono procurare che ne diventino degni?

Egli in quella sera, o meglio notte, era venuto con alcuni amici, Biagio, Lorenzo, Carlo e Gustavo, alla solita birreria, dove due Kalmrin, nate ed allevate in Italia, tenevano scuola preparatoria per chi vuol addentrarsi nella amorazzologia.

(Continua)

1 APPENDICE

I GIOVANI D'ORO

In una stanzetta piena di fumo e che esalava ogni altro odore da quello di un'aria buona, sedevano cinque giovanotti, intorno all'unica tavola, che rovesciato su questa, chi rovesciava indietro sulla seggiola. Erano accesi, sbottonati, sghignazzanti ed avevano innanzi una fila di bicchieri pieni e un monte di piatti vuoti. Uno di loro leggeva ad alta voce una lettera che era spesso interrotta da sonori scoppi di risa della brigata e dello stesso lettore.

— E ti giuro un affetto immortale — concluse il lettore.

— Come Dante — soggiunse un altro e risero tutti.

— Il tuo Arturo — fin quegli che leggeva, dopo di che tornarono a ridere e la lettera cominciò a fare il giro dei commensali, ciascuno dei quali gridava: Vediamo! Vediamo!

Il primo che la ebbe diede un'occhiata

alle due pagine scritte, sempre ridendo, e giunto alla firma, esclamò:

— Il tuo... che cosa è questo geroglifico?

— Vuol dire ardentissimo — spiegò Arturo che lo aveva saltato per non darsi l'aria di un principiante; ma lasciò scendere per ora di nominare volta a volta chi parla, non importando sempre di specificare, e si comprende da sé quando è Arturo.

— Oh bella!... il tuo ardentissimo Arturo!

— Atqua!

— Ma perché non metti il cognome?

— C'è tempo... e se mai... non voglio noie.

— Ho capito; hai ragione... Perché...

— Perché che cosa? Fuori, fuori la scoperta di Carlo!

— Perché (non è Arturo che parla) se alla Marietta... Non si chiama Marietta?... toccherà uno di quei doni che rimangono di moda per nove mesi... ah! ah!

— Buona la frase!

— No, è una metafora.

— Potrebbe essere anche un maschio col tempo. Che cosa aspettarsi di meno da un Arturo in ardore? — Sghignazzarono; poi uno:

cagionata la morte, la pena sarà di un anno a tre anni di carcere, e di 500 a 5000 franchi di multa.

Art. 8. Ogni provocazione in duello, ogni oltraggio od ingiuria contenente una provocazione, o che abbia dato luogo ad una provocazione sarà punita col carcere da sei giorni a tre mesi, e con la multa da 100 a 1000 franchi senza pregiudizio delle pene più forti che fossero pronunciate dalle leggi in ragione della natura dell'oltraggio e dell'ingiuria.

Art. 5. I testimoni del duello saranno passibili delle pene portate dal paragrafo primo dell'art. 2.

Art. 6. È proibito ai giornali di pubblicare resoconti o processi verbali di duelli provocati o consenzienti. L'infrazione a questa disposizione sarà punita con una multa da 500 a 2000 franchi.

Vedremo la Francia qual esito avrà questo progetto di legge? probabilmente i nostri vicini d'oltr'Alpe avranno ben altro di che occuparsi, e lasceranno alla proposta di riprendere il duello raggiunta il suo momento per essere discussa alla camera greca.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO

Seduta del 28 febbraio.

Magliani presenta i bilanci della guerra di grazia e giustizia e del fondo per il culto che sono dichiarati d'urgenza. Mancini presenta i documenti relativi al conseguimento della ingenuità per danni sofferti da italiani in Egitto. Il Senato sarà convocato a domattino.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 28 febbraio.

Comunicasi una lettera del guardasigilli che trasmette domanda di autorizzazione a procedere contro Di Baulina imputato di trasgressione all'editto del cardinale Pacea del 1819 sulla vendita d'oggetti d'arte.

Convalidasi l'elezione contestata di Lorenzo Franceschini a deputato del secondo collegio di Perugia.

Sandonato domanda quando sarà presentata la relazione della Giunta sopra l'accertamento del numero dei deputati impiegati.

Il presidente dice di averne fatte sollecitazioni alla giunta delle elezioni che deve preparare il lavoro preliminare.

Lazzaro sollecita perché le commissioni incaricate della riforma al regolamento della Camera rendano note le conclusioni.

Proseguasi la discussione generale del bilancio del ministero dell'istruzione pubblica.

Marcora presenta un ordine del giorno così concepito:

«La Camera, convinta che la legge 1877 sulla istruzione obbligatoria non ebbe finora efficace applicazione ed è urgente accerchiare le cause di tale inconveniente, fonte di gravissimo danno morale e politico al paese, onde apprestarvi gli opportuni rimedi, invita il governo a presentare la legge per una inchiesta parlamentare a tale scopo». Svolge i motivi di questa sua proposta.

Il ministro Baccelli espone lo stato reale della istruzione elementare che da taluni crede sia stato esagerato in male.

Venendo poi a ragguagli parlicolari dice che in media gli stipendi dei 46.000 nostri maestri elementari sarebbe di lire 800 e che a portare tale media a sole lire 100 richiederebbe un aumento di spesa di nove milioni.

Franceschini giura. Bonghi non voleva prender parte a questa discussione ma vi è costretto affinché non si creda che egli è ridotto al silenzio dalla evidenza dei fatti.

Parla dei musei, scavi, ecc. soffermandosi specialmente agli scavi di Roma.

Viene annunciata una interrogazione di Cavallini sulle agitazioni manifestatesi negli agricoltori di alcune provincie di Lombardia. Su proposta di Depretis questa e l'altra interrogazione presentata ieri da Plinio ed altri sono rimandate al bilancio dell'interno.

In Italia

Per il corso forzoso

Firenze 28. Oggi ebbe luogo l'annunciata adunanza generale degli azionisti della Banca Nazionale. Il comm. Grillo lesse una relazione nella quale esprimeva la fiducia che l'apertura degli sportelli avverrà regolarmente e che la Banca Nazionale corrisponderà degualmente alla fiducia del governo e del paese. La relazione produsse ottima impressione.

Ridicolagini poliziesche.

Torino 28. Ieri sera un piccolo gruppo di studenti, provocati dai soliti frequentatori della Caffè Fiorio, reagirono; sorsero alcuni vivaci battibecchi che non ebbero conseguenza alcuna. La dimostrazione avrebbe per lo sfoggio eccessivo o ridicolo di forza pubblica chiamata in fretta. Vi fu qua e là qualche taferuglio. Si fecero nove arresti. Gli arrestati vennero stamane liberati.

Oggi ebbe luogo un'imponentissima e ordinata dimostrazione davanti al palazzo di Prefettura per protestare contro il contegno della Questura.

All' Estero

Arresto di Byrne.

Parigi 28. Ieri, in seguito a domanda della polizia inglese fu qui arrestato un individuo, che si crede sia Byrne segretario della Lega agraria irlandese. Questi però nega di essere Byrne; e di aver nulla a che fare cogli assassini di Dublino.

A Victor Hugo.

Ieri Victor Hugo, in occasione del suo 81° anniversario ricevette molti amici. Alla sera fu al banchetto dato in suo onore all'Hotel Continental.

Processo della Mano Nera.

Madrid 27. L'Imparcial annuncia che il processo della Mano Nera, sarà fra qualche giorno giudicato dal tribunale di Xeres.

Secondo questo giornale gli statuti di questa associazione stabilirebbero che quando non possono nuocere alla persona, gli affliggiati dovrebbero nuocere alla loro proprietà.

Quando si tratta di uccidere un traditore, di eseguire una sentenza, non bisogna chiedere se il condannato è amico, fratello o padre. Non si deve rispettare la vita di un uomo che compromette quella di molti altri.

Dalla Provincia

Da Tricesimo ci scrivono:

Il dott. Mattia Zuzzi della gloriosa schiera dei mille ha cessato ieri dalla sua funzione interinale, essendosi completamente riavuto il medico Zanuttini. Alcuni amici, fra i quali il Sindaco, alcuni della Giunta ed i di lui colleghi Chiruttini e Zanuttini, gli hanno dato un pranzo alla Stella d'oro in attestato di stima, essendosi, nel breve periodo di sua dimora fra noi, meritata lode moltissima per la zelante, affettuosa ed efficacissima opera nell'arte salutare. Il dott. Zuzzi ritorna a Codroipo accompagnato dalle benedizioni di tutto il comune.

Palmanova. Riceviamo la seguente lettera che pubblichiamo ben volentieri perché corrisponde pienamente ai nostri sentimenti in proposito.

«Nel N. 50 del Giornale d'Udine è riportato da Palmanova alquanto diffusamente il fatto, che diede motivo all'arresto dell'ufficiale telegrafico di quella città.

Qualunque possa esser tale fatto, nonchè il giudizio che sovra esso verrà istruito, è certamente deplorabile che senza alcun riguardo alle persone sien recati anticipatamente in pubblico ai minuti dettagli di fatti, di nomi, e, quel che è più di apprezzamenti, dimenticando che a fianco di simili fatti sta poi sempre il nome d'una rispettabile famiglia colpita dalla massima fra le sventure, ed il cui dolore da ogni animo onesto e gentile vuol esser rispettato.»

S. Giorgio di Nogaro, 28 febbraio.

Pio Vittorio Ferrari.

Siamo poi in grado di dare degli schiarimenti importantissimi in proposito, e che dimostrano l'erroneità dei fatti raccontati dagli altri giornali cittadini.

L'arrestato non restituì gli oggetti al momento dell'arresto, ma l'aveva già restituiti alla padrona dichiarandole che aveva inteso di fare uno scherzo, dichiarazione che fu poi confermata dalla pretesa danneggiata.

Non entriamo negli apprezzamenti di tali fatti i quali sono di esclusiva competenza dell'autorità giudiziaria, ma però era necessaria una rettifica del modo con cui i fatti stessi erano stati resi di pubblica ragione.

Gazzettino della Città

Giunta Municipale di Udine.

Avviso.

Eseguita la compilazione delle liste elettorali politiche, si avverte che le medesime trovano depositate a libera

ispezione presso questo Ufficio municipale, sezione di Stato civile ed anagrafe e che gli eventuali reclami contro le liste stesse, dovranno prodursi entro il 15 marzo corr.

Dal Municipio di Udine,

il 1 marzo 1888.

per il Sindaco G. Luzzatto.

Municipio di Udine.

Avviso.

Eseguita la revisione preparatoria delle liste elettorali amministrative e commerciali di questo comune, viene portato a pubblica notizia, che le liste, così modificate, saranno depositate per giorni otto consecutivi a partire dal 1. corr. nell'Ufficio municipale sezione Stato civile ed anagrafe onde gli interessati possano esaminarle e produrre i crediti reclami.

Dal Municipio di Udine,

il 1 marzo 1888.

per il Sindaco G. Luzzatto.

La via del Paradiso. Qualcuno dei nostri lettori, o meglio delle nostre gentili lettrici, potrebbe credere che questo nome si fosse dato ad uno dei nostri vicoli appunto perchè in esso si trovasse tutto la bellezza e comodità che si spera di godere in Paradiso. Qualcuno non sarà invece la sua sorpresa se recatosi in quel vicolo avrà veduto col proprio occhio lo stato veramente lurido in cui lo lascia il nostro Municipio? Ricordiamo ai nostri Paires Patria che non basta battezzare le vie con aceti nomi, ma che bisogna durare la loro pulizia stradale per l'igiene di quei poveri contribuenti che non si accontentano del solo fumo.

Il Municipio in contravvenzione. Se qualche cittadino si permette di esporre qualsiasi qualità di lingeria ad asciugare sulla pubblica via è certo che un Vigile urbano lo mette tosto in contravvenzione. Ora vorremmo sapere se al nostro Municipio è toccata questa disgrazia. Diciamo ciò perchè ieri abbiamo veduto sopra uno dei poggiali della Loggia municipale una tela perchè fosse asciugata dal sole.

Quando si voglia che le leggi siano rispettate dal pubblico è necessario che i legislatori sieno i primi a far dare buon esempio. D'altra parte ci sembra che un monumento artistico, quale la Loggia municipale dovrebbe esser tenuto in maggior conto che non sia quello di servirsi per asciugare le tele degli incendi.

Avevamo scritto ciò iersera, quando stamane abbiamo veduto lungo l'estremità del rialzo della Piazza Vittorio Emanuele, disposte in U, l'ordina tutte le sedie di tela del Municipio. Furono poste lì forse per esser passate in rassegna da qualche Autorità più o meno grande, quando saranno asciugate?

Siamo a vedere che anche dopo collocato il monumento a Vittorio Emanuele la piazza tanto ammirata dai forestieri dovrà continuare ad esser il luogo per asciugare gli attrezzi degli incendi.

Angina. Il caso di angina avvenuto a San Domenico è di Angina scarlatinosa a forma difterica e quindi nulla di grave e di allarmante.

Lo diciamo a tranquillità dei poveri genitori che certamente potrebbero tremare per il pericolo che potesse minacciare i loro cari bambini.

Incendio. Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio sig. Direttore del Giornale «Il Friuli»

— In omaggio alla verità, e senza nulla togliere agli elogi dovuti al nostro esercito. La prego a voler dichiarare che non la Truppa, com'ella disse nell'articolo «Incendio» di ieri, ma i Pompieri furono primi ad arrivare sul luogo.

Corto del favore mi creda

Devotissimo

Petruccio Mario

Capo dei Civici Pompieri.

La visita daziaria. Ieri sera, entrando in carretto per porta Gemona, ho dovuto smontare, come mi hanno fatto smontare domenica, affinché la guardia potesse visitare il cassetto. Ed essendo il cavallo impaziente, avrei corso pericolo, se il sig. Ricevitore non teneva per la briglia.

Mentre gli rendo pubbliche grazie di tanta degnazione, rilevo la opportunità di mettere un pilacone alle porte della città, per tenere a freno i cavalli durante le visite daziarie, che da qualche tempo vengono fatte con insolito rigore. L'appaltatore del dazio ha pur troppo, il diritto di visitare chicchessia, anche tra le pieghe della camicia. Ma, se dovessi subire cosimili umiliazioni, che almeno si sia sicuri di non rompersi il collo.

Avv. Fornara

Al Municipio. Vari reclami abbiamo ricevuti relativi al vicolo Porta dietro il tribunale.

Ci siamo recati di persona a verificare se i fatti che ci venivano narrati erano veri, ed abbiamo pur troppo dovuto convincerci che ciò che si raccontava era la pura verità.

Quando imbruna questo vicolo si popola di individui molto equivoci. Deline l'infamabile e servotta che aspettano l'infamabile sacerdote di Marte che viceversa esse lo vogliono immolante a Venere.

In somma una bella e buona indecenza, favorita dal Municipio che lascia il vicolo completamente all'oscuro, mentre un semplice fanale, farebbe fuggire tutte le nottate che si aggirano nel buio.

Ufficio Telegrafico. Riceviamo e stampiamo molto volentieri:

Egregio Sig. Direttore del giorn. Il Friuli.

Il di Lei giornale si è occupato parecchie volte del nostro ufficio telegrafico, lamentando l'indegnità del locale in cui viene lasciato un ufficio di tanta importanza.

Io non so se sarà possibile farlo, ma mi sembrerebbe molto favorevole l'occasione di trasportare l'ufficio in questione nei locali di piazza Vittorio Emanuele ora lasciati in libertà dalla Banca Popolare.

Questa mia proposta spero sarà accolta con favore perchè risponderebbe alle esigenze del pubblico.

Devotissimo

F. B.

Abbiamo pubblicato molto volentieri la lettera spedita da una rispettabilissima persona che si interessa molto delle nostre istituzioni e speriamo che qualche cosa verrà fatto.

Lapide Grovic. Il Municipio ha intimato l'ordine alla Società dei Reduci di levare dai portici del Castello la lapide a Giacomo Grovic, fucilato dagli Austriaci nel 1849. La Società dei Reduci non adempirà per certo quell'ordine poco patriottico e poco umano, e il Municipio — a nostro parere fece molto male oltrepassando, nella frenomania, gli stessi criteri governativi: Grovic è stato sì o no fucilato? E se sì morti si contende il nome, perchè il Municipio non fa torre dal cimitero le ceneri dell'eroe popolare, come quello di uno sconosciuto?

Ci pareva tanto enorme la notizia che abbiamo aspettato una conferma per pubblicarla.

Teatro Minerva. Babbo cattivo è un atto riuscito, una cosuccina elegante, ma quando è sentito una volta, non ritorna più il desiderio di riudirlo. Ed ecco perchè, quantunque la protagonista (Sig. Zardini) abbia recitato con brio e molto di garbo, alla fine non ci furono applausi. In quanto poi alle Memorie del Diavolo, una commedia per uso e consumo dell'attore brillante, se abbiamo ammirata la disinvoltura di Ronconi non abbiamo potuto a meno di deplorare la scelta di un lavoro, che ha fatto tutto il suo tempo, e che attinge molto d'avvicino le riduzioni di Ulisse Barbieri, per i teatri diurni.

Questa sera: Una catena di Scirbe. Domani (Venerdì) Madama Bernard nuovissima per Udine.

Sabato — per serata d'onore dell'attore Sirini: La Signora delle Camelie.

Teatro Nazionale. Ricordiamo che questa sera alle ore otto ha principio il Veglione mascherato di mezza quaresima.

Sala Cocchini. Anche in questa Sala in occasione di mezza quaresima questa sera avrà luogo un gran Veglione mascherato.

Al coniugi Domenico e Caterina Del Bianco. Sono trascorsi otto giorni da che una tremenda sciagura vi colpì. E la perdita di un angelo di figliolina per genitori affettuosissimi come Voi è in vero una ben grave sciagura.

Se la mia parola può a qualcosa esser utile io chieggo che valga a confortarvi dall'immenso dolore provato, quando la Parca Vi rubbò la vostra gentile ed adorata Adele.

Donato.

In Tribunale

Il processo del «Popolo» fu rinviato. Il Tribunale Correzionale di Udine si giudicò incompetente. Le arringhe degli avvocati furono splendidissime, ardenti di sentimento patrio. Numeroso pubblico assisteva al dibattimento ed accompagnò gli avvocati per un tratto di strada.

Al Tribunale correzionale di Udine. Ruolo delle cause da trattarsi nella prima quindicina del mese di marzo corrente.

1. Birtich Pietro e C. contrab. forest. diff. avv. Dondo.

1. Abatini Luigi, furto, testino. 4, diff. avv. Dondo.

1. Linzi Luigi, furto, test. 5, diff. avv. Dondo.

6. Zorzi Pietro, oltraggi, diff. avv. D'Agostini.

6. Casadei e Seigaro, calunnia, testimoni 15, diff. avv. Ronchi.

6. Sabidussi Leonardo, ammoniz. diff. avv. Bertolissi.

6. Paolini Luigi, truffa, test. 3, diff. avv. Bertolissi.

6. Candotti Luigi, furto, test. 4, diff. avv. Bertolissi.

7. Orlandi Giandomo, bancarotta, diff. avv. Baschiera e Girardini.

7. Feruglio Giacomo, diffamazione, test. 1, diff. avv. Puppati e D'Agostini.

8. Zinutti Alessio e C., sotto pegno, test. 10, diff. avv. Nussi.

8. Tomasi Anna, furto, test. 3, diff. avv. Nussi.

12. Fabris Antonio, diffamaz., diff. avv. D'Agostini.

12. Podrecca Giulio, bollo, diff. avv. Brosadola.

12. Bevilacqua Francesco, bollo, diff. avv. Brosadola.

13. Morocutti Riccardo, furto test. 2, diff. avv. Ballico.

13. Moschini Matteo, bollo, diff. avv. Cesare.

13. Braida Edoardo, contrabb. test. 2, diff. avv. Cesare.

14. Franzolini Angelo, ingiurie, diff. avv. Buttazzoni.

14. Martina Marco, ingiurie, diff. avv. Buttazzoni.

15. Comoretto Maria, sott. pegno, diff. avv. D'Agostini.

15. Carrara e Bertoli, furto, test. 2, diff. avv. D'Agostini e Ronchi.

Davanti la Corte d'Assise di Rovigo: si sta discutendo il processo per bancarotta fraudolenta contro Zerbini Saverio. Alla costituzione del giuri è avvenuto un caso abbastanza nuovo.

Il sig. Giacomo Tappari di Badia (di dove cioè è l'imputato Zerbini) persona d'un onestà e impubli esemplari, essendo stato per molti anni benefattore disinteressato dello Zerbini, non si sentiva in grado di sedere al posto di giurato, cui lo chiamava la legge, paventando che la pista soverchiassero la giustizia, o che fosse costretto a far il dover proprio, imponendo silenzio ad un sentimento che pur potente provava. Chiese se questo impedimento morale trovava appoggio nella legge, e gli venne risposto negativamente; ricorse allora al Sost. Proc. Gen. avv. Arzuffi, ed esponendogli la cosa, pregò di esser ricusato. Ebbe encomio per il passo fatto. Ma fatalità volle che sortisse, non ricusato, fra i 14 componenti la giuria. Chiamato dal Cancelliere in pubblica udienza, il nome di Tappari Giacomo, egli che pur aveva in precedenti cause prestato quasi sempre servizio sorse a dire presso a poco: ricuso di prestare l'ufficio di giurato per le ragioni che esposi al sig. Proc. Gen. Il sig. Presidente mi faccia porre anche in prigione, se vuole, ma a quel posto in questa causa non seggio!

Sensazione profonda!!!
La Corte in applicazione all'art. 44 della legge 8 giugno 1874 n. 1987 condannava il Giacomo Tappari alla multa di L. 300. — Ciò non pertanto il pubblico fece plauso alla coscienza e ad alla fermezza di carattere del sig. Tappari.

Varietà

La grazia per Krapotkina. Un indirizzio firmato da parecchie notabilità scientifiche domanda al presidente della 15ª pubblica francese la grazia per il principe Krapotkina.

Disertore uno e trino. Bellini Carlo da Comacchio, giovane di qualche ingegno disertava nel luglio 1876 da Venezia Reale assieme ad altri tre sotto ufficiali, dopo due anni che erasi volontariamente arruolato nell'esercito per sfuggire alle seccature che gli procuravano i genitori di una fanciulla che aveva tradita.

Sotto falso nome si fermò nell'albergo dei Tre Bastioni in Torino e truffò l'esercente di 350 lire circa. Altre truffe commise poscia in Francia, finché arrestato, si buscava dalla Corte d'Assise di Torino una condanna di tre anni di reclusione.

Ma egli poté fuggire dal carcere e per un pezzo non si seppe più niente di lui.
Ben tosto però un tale Cesare degli Esposti di Bologna veniva arrestato in Alessandria, e poscia veniva arruolato nel 57º fanteria. Qui minacciò di morte un superiore, disertò e fu condannato a tre anni di reclusione.

Nel 1881 si presenta al municipio di Roma certo Giuseppe Trauzoin, che dice tante belle cose ma viene poi per cattiva condotta ammonito e condannato per contravvenzione.

Uscito di carcere viene a Comacchio e di là a Bologna, e poscia a Modena e in viaggio incontra un certo Vancini e, aiutato da un suo amico, lo uccide. Venne finalmente arrestato e si poté

constatare che il Trappola, il Bellini e il Degli Esposti sono una sola persona. Bel birbaccione davvero!

Rivoluzione nell'Artilleria. Furono fatti ultimamente a Lilla degli esperimenti sopra un cannone da costa ricoperto da filo d'acciaio riorte che è capace sopportare un tal strumento da guerra.

Ma i tedeschi fecero di più. Dassi immaginarono ricoprire il cannone di acciaio di debole spessore, di un filo di seta riorte una o più volte, ed a vari strati fitti, finché s'abbia ottenuto il diametro determinato dalla potenza balistica che si desidera ottenere.

Ognuno sa che la seta è il più sottile dei fili tessili, e a diametro uguale possiede una tenacità grande quanto lo acciaio più puro, ed è superiore in elasticità. Si può immaginare quali sorprendenti vantaggi se ne può trarre da questa preziosa qualità del nobile filo.

A quanto pare ecco come si fa nella famosa officina Krupp.

Fuso e buco il cannone lo si pone orizzontalmente e gli si imprime a mezzo di carrucole una straordinaria velocità di rotazione. Superfornestamento dei rotoli di filo di seta che vengono a svolgersi a mezzo di guide-fili sul cilindro d'acciaio, non lasciando nessuna interruzione.

Ottenuto lo spessore desiderato lo si ricopre diligentemente d'uno strato di gutta perche o di cunctonide idrocor onde preservare dal contatto dell'aria e dell'umidità.

La seta essendo cattivo conduttore del calorico, deve permettere di tirare senza che il pezzo si riscaldi, un numero di colpi indefinito, e rendere facile il maneggio dei pezzi, sopprimendo almeno di 2/3 del loro peso (un chilometro di filo di seta pesa poco a poco un grammo).

Audrebbero molto bene per le nostre compagnie alpine.

Da un album contro le donne. Chi prende moglie deve prenderla da giovine. Se non altro, per avere il tempo di pestarselo.

Le donne giovani, anche quando lo scrivono è pericoloso, sono prodighe dei loro autografi. Le donne di una certa età (che è quanto dire di un'età incerta) sono più avaro di lettere che di baci.

Hanno ragione: — lo scrivere lettere finché dura il romanzo, porta seco la necessità di richiederle quando il romanzo è finito.

E una donna la quale richiede all'amante le lettere che gli ha scritte, dimostra di esser persuasa che ha da arroccare del proprio passato.

Una donna di spirito è raramente una donna di cuore. Scegliete per moglie una donna di cuore: pigliate per amante una donna di spirito.

La cremazione in Francia. Alla Camera francese fu presentato un progetto di legge relativo alla cremazione.

La Commissione parlamentare chiamata ad esaminarlo così conclude il suo rapporto:

«Ognuno deve avere il diritto di disporre del suo corpo e di regolare i propri funerali. Le proibizioni molto contestabili delle nostre leggi non hanno per base alcun principio di ordine pubblico, esse quindi costituiscono un ingiustificabile attentato alla libertà.

«L'incenerimento facoltativo dei cadaveri è nella tradizione storica, tradizione che i popoli moderni fanno rivivere in questo momento.

«Esso è reclamato dalla salute pubblica, dall'igiene e dall'economia sociale.

«Esso non offende né la religione, né il rispetto dovuto ai morti, né il sentimento sacro della famiglia.

«Esso fa scomparire il pericolo delle inumazioni affrettate.

«Di fronte a tanti vantaggi la commissione è unanime a propor di prendere in considerazione il progetto di legge.

Cosa ne dicono i nostri mangiamaccoli?

Il carbonchio negli uomini. Scrive l'Adige di Verona:

Una gravissima notizia ci giunge dalla provincia del comune di Breonio, in contrada Coste, furono constatati alcuni casi di carbonchio sviluppati in uomini.

Furono prese le più severe disposizioni, praticando il sequestro di coloro che furono colpiti da sì terribile morbo.

Si cercano 8000 camerieri. Il Ministero della Corte imperiale di Russia ha dato ordine, secondo il giornale di Mosca *Russkija Vedomosti* che vengano reclutati 8000 camerieri, per le feste dell'incoronazione dello Zar.

Si darà la preferenza a quelli che parlano il tedesco od il francese; essi riceveranno 10 rubli al giorno, cioè, calcolato il disagio della carta russa, 25 franchi circa.

L'incoronazione dello Zar. A Mosca si fanno grandi preparativi per l'incoronazione dello Zar.

Tutti i migliori palazzi privati sono stati presi in affitto per alloggiarvi gli ospiti illustri dello Zar.

Alcuni principi saranno alloggiati nel Cremlino.

Lungo tutta la strada ferrata da Pietroburgo a Mosca saranno disposti reggimenti di truppe per tenere la linea sicura degli attentati nihilisti.

Le case di Mosca, lungo le strade fra la porta del trionfo e quella di Spaski, saranno ornate riccamente senza riguardo a spese.

Alla porta del trionfo le autorità municipali riceveranno lo Zar offrendogli pace e sale.

Sulla piazza sarà eretto un palco per un'orchestra di mille suonatori.

L'anno di salute, tolto dall'opera *La vita per lo Zar*, sarà cantato da sette od ottomila fanciulli scelti dalle scuole elementari di Mosca.

Gazzettino Scientifico

Ferrovie dell'Imalaia. Questa catena di monti, che è il nucleo centrale di tutta l'Asia, le più alte cime che si conoscano, è stata anch'essa superata dalla vaporiera, per opera dell'Inghilterra. La sua ginepraia semicircolare si estende da 73° a 90° di longitudine, e fra 28° e 31° di latitudine. Molte cime si spingono sino ad 8 mila metri e tra queste notansi alcune celebri per gli illustri esploratori che vi salirono. La Yassa, il Vasi Trice, l'Est Vriro, il Naraian, Ohumlang, il Tr-sasgar ecc., ecc., sono le principali.

La ferrovia parte da Calcutta, e si spinge fino a Dargiling, sopra un'estensione di chilometri 580, raggiungendo 2825 metri d'altezza. Per un tratto di 80 chilometri, sul dorso dei monti, la ferrovia presenta pendenze di 4,7 e persino di 8,000, ossia una media di circa 28 per mille, con curve di soli 21 metri di raggio.

Oggidi il viaggiatore, che parte da Calcutta e vuol salire l'Imalaia, non impiega che 24 ore, evitando ogni pericolo e colla maggior comodità del mondo.

Nota allegria

— Perché Dio, formando la donna, la trasse da una costa, piuttosto che da qualche altra parte dell'uomo?

Risposta di un macellaio:

— Perché la costa è la parte più saporta della bestia.

Di una signorina romantica:

— Perché le coste sono vicine al cuore.

Di una civetta attempata:

— Perché la donna deve essere costante.

Di uno scettico:

— Perché la donna costa un occhio.

Ultima Posta

Il discorso di Bonghi.

Roma 28. IP. discorso pronunciato oggi alla Camera da Bonghi produsse cattivissima impressione.

Bonghi fu interrotto da frequenti disapprovazioni. In generale giudicasi questo discorso come uno sconsigliato sfogo contro il ministro dell'istruzione pubblica. La cicalata più che discorso di Bonghi viene disapprovata anche dai deputati della destra.

Un ambasciatore morto.

È morto stanotte il barone de Javary, ministro del Brasile a Roma. Il barone de Javary era fino dal marzo del 1876 accreditato presso il Quirinale.

Diverse.

L'on. Baccarini farà ritorno domani. Domani si terrà consiglio dei ministri. Vi si tratterà della questione della ferrovia Catania-Messina.

Italia ed Austria.

L'on. Mancini fece oggi una visita all'ambasciatore austro-ungarico, Ludolf. Il ministro gli espresse il suo dispiacere per l'accaduto di ieri sera.

Stanotte gli agenti della Questura eseguiranno molte perquisizioni, specialmente nelle abitazioni dei triestini residenti a Roma.

Il Messaggero afferma che furono sequestrate varie lettere, nelle quali si accenna ad un movimento irredentista. Furono arrestati stanotte tre triestini; si chiamano Metelich, Villa e Cavalieri.

È probabile che nella tornata della Camera di domani venga mossa un'interpellanza sui fatti di ieri sera.

Oggi vennero operati altri 6 arresti. Diceci che la questura poté avere prove irrefragabili sull'identità degli arrestati. Sembra che quegli che lanciò il petardo in Piazza Venezia sia lo

stesso che depose l'altro petardo nell'atrio del palazzo Chigi.

La *Rassegna* crede che si farà un processo.

Per il corso forzoso.

Il re firmerà domani il decreto che fissa la data dell'apertura degli sportelli per il cambio metallico. L'apertura non avrà luogo prima del 7 né dopo il 16 aprile p. v.

Telegrammi

Egitto.

Alessandria 27. I 5 assassini del prof. Palmer condannati recentemente a morte, saranno appiccati domani. 35 capi beduini furono mandati ad assistere all'esecuzione. Due compagnie di truppe inglesi ricevettero l'ordine di tenersi pronte in caso di necessità.

Alessandria 27. Continua a firmarsi dagli europei una petizione chiedente l'occupazione inglese permanente per proteggerli.

Inghilterra.

Londra 27. (Comuni) O'Connor in occasione della discussione dell'indirizzo svolge un emendamento nel quale è detto che il governo non proponendo alcun progetto di miglioramento delle sorti d'Irlanda malgrado la situazione deplorevole, il malcontento degli irlandesi non potrà che aumentare.

Londra 28. La seduta della conferenza che doveva tenersi oggi fu differita a domani.

Irlanda.

Dublink 28. Credesi che il misterioso personaggio numero uno non tarderà ad essere arrestato sul continente. Parecchi sospetti si rifugiarono in Svizzera. Fu proibita in Irlanda la circolazione dell'ultimo numero dell'*Irish World*.

Spagna.

Madrid 28. Si constatò che la banda della *manonera* ha ramificazioni in tutte le città importanti della penisola; i crimini nelle campagne e gli arresti continuano; alcune autorità ricevettero lettere minatorie.

Bruxelles 27. Cyvoet comparirà davanti la Camera d'accusa affinché questa si pronunci sull'estradiizione. Cyvoet comparirà prima dell'estradiizione avanti la giustizia del Belgio per delitti commessi. Un nuovo arresto che si riferisce a quest'affare, ebbe, luogo lunedì; l'arrestato è certo Liambocchi provenuto di falso nome e di falso passaporto.

Germania.

Berlino 28. Ieri sera a palazzo. Oggi pranzo di gala.

Il Duca di Genova visitò l'ambasciatore d'Italia. La città è imbandierata ed ornata coi busti del principe e della principessa imperiale.

Francia.

Parigi 28. Byrne, arrestato ieri a Parigi dietro domanda del tribunale di Dublink come complicato nell'assassinio di Cavendish e Burke, rimovè oggi al procuratore della Repubblica le risposte di ieri al prefetto di polizia; disse chiamarsi realmente Byrne ma essere segretario della *Land League* inglese non della *Land League* irlandese. Soggiunse che assassinio mai nessuno, quindi si chiuse in mutismo assoluto. Willington capo della polizia di Londra è giunto a Parigi con parecchi agenti di polizia. Scambiansi note fra Londra e Parigi per l'estradiizione di Byrne.

Parigi 28. Assicurasi che Gladstone nei colloqui con Grey e Chalmers espresse il desiderio di vedere cessata al più presto possibile la tensione tra la Francia e l'Inghilterra. Credesi che nuovo trattativo si intavoleranno riguardo l'Egitto. Gladstone riceverà oggi Ferry.

Parigi 28. Parecchi giornali americani che s'avi dissenzi fra Ferry e Waldeck riguardo la proposta revisione della costituzione: tutti i ministri sarebbero d'accordo nel respingere la pressa in considerazione.

America.

Washington 28. Frelinghausen fece al Senato la seguente dichiarazione: le istruzioni date a Patridge, ministro americano a Lima, non lo autorizzano ad accettare la mediazione europea per terminare la guerra, fra il Chili e il Perù. La pratica di Patridge che d'accordo coi ministri d'Inghilterra, di Francia e d'Italia inviò i belligeranti a concludere un accomodamento non fu autorizzata, né approvata dagli Stati Uniti. Patridge fu richiamato a Washington. Questa decisione fu notificata ai ministri degli Stati Uniti accreditati presso i governi d'Inghilterra Francia e Italia.

Washington 28. La Camera dei rappresentanti rinviò il progetto delle tariffe votato dal Senato e una commis-

sione composta dei membri delle due Camere.

Memoriale dei privati

Concorso. È aperto il concorso a 12 posti di aiuto di direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nelle scuole pratiche di agricoltura dell'anno di lire 8000 e coll'alloggio.

Il concorso è per esame; si terrà conto anche dei titoli.

Gli esami si daranno in Roma, nel ministero di agricoltura, industria e commercio il 27 del corrente mese di marzo. Saranno sortiti ed orali e comprenderanno la prova di una lezione pubblica.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al ministero non più tardi del 20 corr.

Mercato della Seta

Milano, 27 febbraio.

Il nostro mercato non riesce a migliorarsi al punto da sortire dalla sola correntezza che favorisce le greggie lasciando le lavorate, o trascurate o non trattabili in proporzione della materia prima.

Si citano vendite delle sublimi 9/11 e 10/12 incanaggio perfettissimo da L. 54 a 55 e delle 9/11 e 10/12 qualità belle correnti da L. 50,50 a 51,50.

Negli organziani da 18 a 25 denari, genere bello corrente, si ebbe qualche ricavo da L. 69 a 62.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 28 febbraio.

Rendita god. 1 gennaio 89.10 Id. god. 1 luglio 88.83 a 87.08. Londra 8 mesi 25.08 a 25.12 francese a vista 100.10 a 100.30.

PARIGI, 28 febbraio.

Rendita 3 0/0 88.05; Rendita 5 0/0 115.19 Rendita italiana 89.00; Ferrovie Lomb. 115.19; Ferrovie Vittorio Emanuele 115.19; Ferrovie Romane 115.19; Obbligazioni 115.19; Rendita Turca 124.00.

BERLINO, 28 febbraio.

Mobilare 648.00; Austriaco 654.50; Lombardo 248.00; Italiano 89.50.

LONDRA, 27 febbraio.

Inglese 102.18; Italiano 87.78; Spagnuolo 102.18; Turco 102.18.

VIENNA, 28 febbraio.

Napoleonici d'oro 90.17; Londra 25.18; Francese 100.22; Asioni Tabacchi 115.19; Banca Nazionale 115.19; Ferrovie Merid. (con.) 115.19; Banca Toscana 115.19; Credito Italiano 115.19; Rendita italiana 89.20.

VIENNA, 28 febbraio.

Mobilare 814.00; Lombardo 141.80; Ferrovie Stato 841.80; Banca Nazionale 848.00; Napoleonici d'oro 94.98; Cambio Parigi 47.60; Cambio Londra 119.80; Austriaco 78.65.

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI, 26 febbraio.

Chiusura della sera Read. It. 89.00.

VIENNA, 26 febbraio.

Rendita austriaca (carta) 78.35; Id. aut. (arg.) 78.76; Id. aut. (oro) 97.45; Londra 119.85; Nap. 94.98.

MILANO, 26 febbraio.

Rendita italiana 89.00; soral 89.45; Napoleonici d'oro 20.18.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO PIETRO FIORI, gerente responsabile.

SENNE BACCHI! SENNE BACCHI!

Seme dei Pirenei a bozzolo giallo e bianco e della vera marca Darbousa e del Vero di N. Laval e comp. di Milano.

PREZZI

Cellulare perfezionata gialla e bianca dei Pirenei (Marca Darbousa) e quella del Vero per ogni uncia di 28 grammi L. 10.

Suddetto per ogni 100 cellule (grammi 31 circa) L. 18.

Per sottoscrizioni rivolgersi in Udine a A. Parassani e Comp. Via della Prefettura N. 6.

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI
Via Mercatovecchio

UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchina elettrica, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasci, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI.

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi chimici artificiali

Gambini, Pofenghi, Cirio e Comp.

BREMBIO — LODI.

La Fabbrica lombarda è uno dei più vasti e rinomati stabilimenti di concimi chimici e naturali.

Essa non teme nessuna concorrenza né per la qualità né per il prezzo della merce.

Il grande consumo di concimi, avendo permesso l'istituzione di una fabbrica di acido solforico, annessa allo stabilimento, fa sì che i prezzi sieno inferiori a quelli usati negli anni scorsi.

La Fabbrica Lombarda vende i suoi concimi tutti a titolo garantito, analizzati gratis, per cui ogni eaduo avrà la prova di aver subito l'analisi presso una riconosciuta Stazione Agraria.

L'anno decorso in Friuli vennero fatte molte prove che diedero brillantissimi risultati.

Si conservano attestati rilasciati da possidenti di questa Provincia stimati fra i più bravi agricoltori.

Il superfosfato azotato, concime per cereali prati naturali ed artificiali, marcate ecc. si vende posto in Udine a L. 18,75 al quintale — sacco per merce il buon risultato ottenuto l'anno passato ha fatto persuasa la fabbrica Lombarda di istituire un deposito dei suoi concimi in Udine.

Rivolgetevi in Via della Prefettura N. 6 al Sig. A. Parassani e Comp.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Piazza S. Pietro e Lino, 2, possiede la **FEDELE** o **magistrale ricetta** delle vere pillole del professor **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia, la quali vendute al prezzo di L. 2,20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1,20 al botte, tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche inglesi e tedesche ebbero a compiere, ma ancora in un recente viaggio di L. 9 anni nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALLIANI

Farmacista Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professore **L. PORTA**, non che *Fincon polvere per acqua sedativa* che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, stradicandone: lo *Blennoragie* si recenti che *eremite*, ed in alcuni casi *catarrhi e ristringimenti uretrali*, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata del Professor **L. PORTA** — in attesa dell'invio, con considerazione credetemi

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI

Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lungo straniero.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A UDINE	DA UDINE	A UDINE
ore 1.45 ant.	meteo	ore 7.21 ant.	A UDINE
" 5.10 ant.	omnibus	" 9.43 ant.	" 9.43 ant.
" 9.55 ant.	accolto	" 1.00 pom.	" 1.00 pom.
" 4.46 pom.	omnibus	" 2.16 pom.	" 2.16 pom.
" 8.25 pom.	diretto	" 11.25 pom.	" 11.25 pom.
DA UDINE		DA UDINE	
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.	A UDINE
" 5.06 ant.	omnibus	" 9.55 ant.	" 9.55 ant.
" 2.18 pom.	accol.	" 5.53 pom.	" 5.53 pom.
" 4.00 pom.	omnibus	" 8.26 pom.	" 8.26 pom.
" 8.00 pom.	meteo	" 11.25 pom.	" 11.25 pom.
DA UDINE		DA UDINE	
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.58 ant.	A UDINE
" 7.47 ant.	diretto	" 9.46 ant.	" 9.46 ant.
" 10.36 ant.	omnibus	" 1.33 pom.	" 1.33 pom.
" 6.20 pom.	omnibus	" 8.15 pom.	" 8.15 pom.
" 9.05 pom.	omnibus	" 12.28 pom.	" 12.28 pom.
DA UDINE		DA UDINE	
ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.	A UDINE
" 6.28 ant.	omnibus	" 8.10 ant.	" 8.10 ant.
" 1.35 pom.	omnibus	" 4.16 pom.	" 4.16 pom.
" 5.00 pom.	omnibus	" 7.40 pom.	" 7.40 pom.
" 6.28 pom.	diretto	" 11.28 pom.	" 11.28 pom.
DA UDINE		DA UDINE	
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.30 ant.	A UDINE
" 8.04 pom.	accol.	" 9.30 pom.	" 9.30 pom.
" 8.47 pom.	omnibus	" 12.55 ant.	" 12.55 ant.
" 2.50 ant.	meteo	" 7.58 ant.	" 7.58 ant.
DA UDINE		DA UDINE	
ore 9.00 pom.	meteo	ore 1.11 ant.	A UDINE
" 6.20 ant.	accol.	" 9.27 ant.	" 9.27 ant.
" 9.05 ant.	omnibus	" 1.05 pom.	" 1.05 pom.
" 5.05 pom.	omnibus	" 8.08 pom.	" 8.08 pom.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
 Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antigonorroiche **PILLOLE** del Professor Dottor **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza S. Pietro e Lino, n. 2.

In vano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro, privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e della vagina-delle donne, che in senso ristretto chiamasi **Blennorragia**. In vano peraltro si dovette sempre ricorrere al **Nalsamo copale**, al **peperoncino** e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore della malattia dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia fu il celebre Professor **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura puramente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola, o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo eziandio necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea e di rendere che cronica (goccola militare), ed è quella di facilitare la segreteria delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescicola, essendo inoltre trovata sempre necessaria nelle malattie dei reni (coliche nefritiche), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo, del Professor **LUIGI PORTA** di formare un unico rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico di dispensa di parlare più oltre, sicché non potremo non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professor **PORTA**, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. — Costano L. 2 la scatola e contro-vaglia di L. 2.50 si spediscono per tutto il mondo.

Onoranda signor Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buogo B. N. per altrettante Pillole professore L. PORTA, non che *Flaccus polvere per degna scaturita*, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, eradichando le *Blennorragie* e recenti che croniche ed in alcuni casi catarri, e stringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore **LUIGI PORTA**. — In attesa dell'invio, ecc. considerazione cordiale.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti o distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre scaturite, i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi, che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Cornelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontotti, Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Saravillo, Zara, Farmacia N. Androsio; Treviso, Giupponi Carlo; Prato, C. Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodran, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 10; Roma, via Pietra, 90, Paganini e Villani, via Botteghe n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- Chilo 20 **TRIFOGLIO comune pratense** L. 180. — L. 1.90
 Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal
 granaio.
- 25 **TRIFOGLIO biancastro** 60. — > 0.70
 Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal
 granaio.
- 5 **TRIFOGLIO laticolorato vero Lodigiano** 8. —
 (seme pulito)
- Mi permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel raccoman-
 dander loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non
 cito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il laticolorato
 costituisce un ottimo foraggio che consumato con altro
 erba granitica, fornisce un latte buonissimo ed un burro
 pure buono.
- Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno
 e riesce bene in tutti i suoi.
- La medesima qualità in tutta costa L. 100 al quintale.
- 15 **TRIFOGLIO laticolorato bianco di provenienza** 400. — > 4.25
 di Glandese
- Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario
 d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa.
- 15 **TRIFOGLIO laticolorato, nero e freddo d'Alto** 400. — > 4.25
- 20 **TRIFOGLIO giallo delle Sable** 850. — > 3.75
- 20 **ERBA Medica e Spagnola 1. qualità** 180. — > 1.75
- 45 **LUPINELLA e grano duro (aradetta)** 140. — > 1.80
- Seme aguscato; pianta per accoglienza dei suoli calcarei.
- 25 **SULLA 1. qualità (seme aguscato)** 8. —
 L'unico seme che resiste alle più forti siccità. — È proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiosse.
- Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.
- 60 **LOJETTO o PAJETTONE (Lolium italicum)** 80. — > 0.70
- Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si falesia fino ad otto volte all'anno.
- Specialità in sementi da cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.
- Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. **Augusto Purasanta** Udine, Via della Prefettura n. 6.

CARTOLERIA
ANTONIO FRANCESCATTI
 VIA MERCATOVECHIO
 Assortimento carte, stampe ed oggetti
 di cancelleria. Legatoria di libri.
 PREZZI DISCRETISSIMI

FABBRICA LOMBARDA
 di concimi artificiali
 POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni
 BREMBIO - LODI

Concimi speciali per ogni coltivazione.
 Superfosfati — superfosfati apotati — perfosfati potassici —
 guano lombardo — concimi completi per commessione.

L'uso allargato di questi concimi, si può dire, la risorsa
 degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possessori del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.
 Per commissioni rivolgersi al signor **A. PURASANTA**
 e Comp., Via della Prefettura n. 6.

Avvisi a prezzi medicissimi

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni della giuntura, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette, vescioni, cappelletti, puntine, formelle, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, Divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Catrol**, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6. —
 mezzana > 2 > 3.50
 piccola > 1 > 2. —

Idem per Bovini:
 Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.
 NB: La presente specialità è posta sotto la protezione della legge italiana, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista **Azimonti** Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfitture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acque alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore.
 Deposito in UDINE presso la Farmacia **Rosero e Sandri** dietro il Duomo.

MARCO BARDUSCO — UDINE —

Via Daniele Manin
TIPOGRAFIA
 editrice del giornale
 politico-quotidiano **Il Friuli**. Si stampano
 opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
 liste uso oro e finto
 legno per cornici e tappezzerie a prezzi di
 fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in oro e di disegno.

Mercato Vecchio
DEPOSITO
 cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, lucidi da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampare e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

ALLEVATORI DI BOVINI!

ALLEVATORI di Bovini!

ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATI
 a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
 VENDESI UNA
Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, depersisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il depersimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si paga, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Accenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Stabilimento Farmaceutico chimico Industriale
 di **ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE**
 BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE.

GRAN SUCCESSO

Le seguenti preparazioni si raccomandano col solo loro nome in tutte le famiglie. Avviso a chi vuol conservare, ristabilire e recuperare il più prezioso fra i doni dell'esistenza;

LA SALUTE

Polveri pettorali Puppi, rimedio contro le tosse e raucedini, un pacchetto L. 1.00

Sciroppo d'Aleto bianco, rimedio contro le malattie di petto, bronchiti, catarri, pneumoniti croniche, ecc. una bott. > 2.00

Ossintalco Pontotti, rimedio contro il dolor di denti > 2.00

Sciroppo di Bisfosfolato di calcio e ferro, rimedio contro la rachitide, scrofola, tifo infantile, epilessia > 2.00

Acqua Anaterina, rimedio per conservare, rinforzare e pulire la gengiva e la dentatura > 2.50

Elisir Coca, rimedio tonico, contro la languidezza di stomaco > 1.50

Sciroppo di china ferruginosa, rimedio contro l'anemia, la clorosi, le debolezze di stomaco > 1.50

Il nuovo Gloria, il più gustoso degli amari fino ad oggi conosciuti > 2.50

Estratto Tamarindo Filippuzzi, rinfrescante e blando purgativo Bott. da litro > 0.75

Polveri diaforetiche per cavalli, rimedio contro la tignola, le tosse per infiammazioni nonché rinfrescante per la tosse > 1.50

Oltre a queste specialità di esclusiva preparazione del suddetto stabilimento vanno portate le seguenti genuine somministrazioni dalle primarie fabbriche nazionali ed estere, ossia la **Farina lattea Nestlé**, miracoloso alimento per bambini, il rinomato **Olio di Morizzo**, di Terranova e Norvegia, **Sapuni** e profumerie igieniche, delicatissime, nonché un completo assortimento di apparecchi chirurgici, strumenti ortopedici, oggetti di gomma.

Acque minerali delle più reputate fonti italiane, francesi e tedesche